

Reddito di cittadinanza, a Como servono 400 milioni

La platea dei cittadini interessati alla proposta supera le 70mila unità

Quanto costerebbe il reddito di cittadinanza in provincia di Como? E quanti avrebbero diritto di percepire il sussidio promesso in campagna elettorale dal Movimento 5 Stelle? Anche se i territori del Nord hanno premiato nelle urne i grillini in misura inferiore rispetto al Meridione, la domanda sul reddito minimo è comunque legittima anche sopra la linea gotica.

L'Italia è tuttora una sola. Sebbene le cartine elettorali colorino gli spazi geopolitici tagliando il Paese a metà, come fosse una mela, la legge vale per tutti. E un reddito minimo di cittadinanza si applicherebbe allo stesso modo tanto ad Aci Catena quanto a Dosso del Liro.

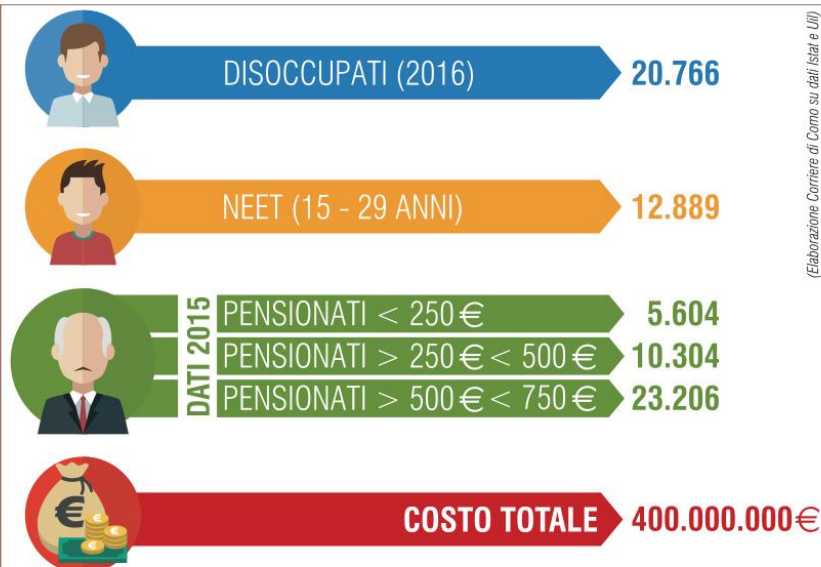
Partiamo allora dai numeri. E tentiamo di costruire la platea dei possibili beneficiari del reddito minimo sul nostro territorio.

DISOCCUPATI E INOCCUPATI

I disoccupati e gli inoccupati in provincia di Como sono **20.766** (dati riferiti al 2016). Si tratta di persone che già oggi, in parte, godono di alcuni strumenti di sostegno al reddito: la *Dote unica lavoro*; la *Garanzia giovani* (finanziata dall'Unione Europea e destinata ai cittadini sotto i 30 anni); la *Nuova Assicurazione Sociale per l'Impiego* (Naspi, la vecchia indennità di disoccupazione mensile che viene erogata per un massimo di due anni); e il *Reddito di inclusione*, in vigore dal 1° gennaio del 2018 e destinato a chi ha un reddito Isee inferiore ai 6mila euro annui.

Si presume, almeno stando al programma elettorale dei 5 Stelle, che il reddito di cit-

IL REDDITO DI CITTADINANZA IN PROVINCIA DI COMO



Elaborazione Corriere di Como su dati Istat e Uil

I NUMERI DEL MOVIMENTO

Nella sua ultima apparizione in Tv prima del voto di domenica scorsa, il leader del Movimento 5 Stelle, Luigi Di Maio, rispondendo alla domanda sul reddito di cittadinanza ha detto: «Prima dobbiamo riformare i centri dell'impiego, per mettere insieme domanda e offerta di lavoro. Il tutto costerà 17 miliardi di euro».

Alcuni osservatori indipendenti, analizzando le promesse elettorali dei partiti, hanno stimato una spesa minima per il reddito di cittadinanza non inferiore a 32 miliardi di euro.

Il nostro calcolo, che non ha una base scientifica ma non si discosta nemmeno troppo da una realtà empiricamente rilevabile, accresce la previsione sino a 40 miliardi di euro. I residenti in provincia di Como sono infatti l'1% del totale della popolazione italiana (senza contare che il tasso di disoccupazione sul Lario è enormemente superiore a quelli di tutte le province del Centro-Sud).

Sempre secondo Luigi Di Maio, la copertura del reddito di cittadinanza è possibile: «trenta miliardi - ha detto a *Porta a Porta* il candidato premier pentastellato - arriveranno dalla *spending review*. Nel primo anno di governo recupereremo altri 30 miliardi di spese con l'abbassamento dei costi della politica, l'eliminazione dei vitalizi e delle auto blu. Con il reddito di cittadinanza e la pensione di cittadinanza a 780 euro i giovani non dovranno più subire umiliazioni dai centri degli impieghi».

Da C.

780

La soglia
Secondo l'Istat qualunque cittadino viva in Italia da solo con meno di 780 euro al mese si trova sotto la soglia di povertà. La proposta dei 5 Stelle mira quindi a garantire un reddito minimo pari a questa somma

tadinanza debba assorbire tutte le altre forme di assistenza. Se così fosse, per i disoccupati e gli inoccupati comaschi servirebbero ogni anno **210,5 milioni** di euro.

NEET

Vi sono poi i *Neet*, acronimo inglese di *Not engaged in Education, Employment or Training*, i giovani che non lavorano, non studiano e non frequentano alcun percorso di formazione.

Sul Lario (dati anche questi riferiti alla fine del 2016) sono **12.889**, numero che comprende però anche una piccola fascia di 15-17enni. Per dare il reddito di cittadinanza ai *Neet* comaschi servirebbe-

ro circa **102,5 milioni** di euro ogni anno.

PENSIONATI

Capitolo pensioni. Qui i calcoli si fanno un po' più complessi perché il reddito di cittadinanza dovrebbe costituire in realtà un'integrazione a quanto percepito ogni mese. Il totale degli interessati alla misura di sostegno ipotizzata dai 5 Stelle ammonta a **39.114** persone (dati riferiti alla fine del 2015).

Sono i pensionati che ogni mese ritirano un assegno inferiore ai 780 euro.

Di questi, 5.604 dovrebbero ricevere almeno 530 euro di sussidio (poiché hanno una pensione inferiore ai 250 euro

al mese); 10.304 dovrebbero veder crescere la propria pensione di almeno 280 euro (sono coloro i quali hanno meno di 500 euro mensili dal loro assegno sociale); e 23.206 si dovrebbero veder integrare la rendita di almeno 30 euro (sono quelli che ogni mese si fermano sotto la soglia dei 750 euro). Calcolando le cifre al minimo, il costo di queste integrazioni dovrebbe aggirarsi attorno a **85,2 milioni**.

Tirando le somme, si arriva così a superare i **400 milioni** di euro all'anno. Cifra destinata ovviamente a fluttuare e che comprende la parte di sussidi già oggi erogata con la Naspi o con gli altri redditi di sostegno e di inclusione.

I commenti dei segretari lariani

Il sindacato bocchia la misura «Bisogna investire sul lavoro»

«Il problema dei giovani e la questione del diritto a una cittadinanza piena si risolvono creando lavoro e aumentando la competitività delle imprese. Ciò che serve è una occupazione duratura e stabile che ridia ruolo sociale e stabilità».

Salvatore Monteduro, segretario generale della Uil di Como, bocchia la proposta di reddito di cittadinanza dei 5 Stelle. «Faccio notare - dice - che già oggi gli stanziamenti per i vari redditi di sostegno sono insufficienti. E si tratta di strumenti a tempo, che il Movimento di Grillo vorrebbe sostituire con forme di aiuto sine die».

I 400 milioni necessari in provincia di Como sembrano, al segretario della Uil, «un'enormità. Se avessimo davvero a disposizione tutti questi soldi dovremmo piuttosto investirli in sanità, infrastrut-



Licata
Il Movimento di Grillo ha toccato un nervo scoperto ma la risposta è semplice e insieme demagogica

ture, trasporti o servizi. Sarebbe l'inizio di un cambiamento reale».

Anche il segretario generale della Camera del Lavoro lariana **Giacomo Licata**, dà un giudizio fortemente negativo sull'idea di reddito di cittadinanza. «La Cgil è sempre stata contraria, l'Italia è una Repubblica fondata sul lavoro e i soldi pubblici devono servire per gli investimenti, per creare appunto lavoro».

La proposta dei 5 Stelle, dice ancora Licata, «costerebbe cifre insostenibili. Parliamo del nulla. Inoltre, da un punto di vista dell'impatto sociale sarebbe sbagliata. È chiaro che il Movimento di Grillo ha toccato un nervo scoperto, vale a dire la mancanza di lavoro. Ma questa risposta è la più semplice e insieme demagogica».

Purtroppo, conclude il segretario della Cgil di Como, «a

CORRIERE DI COMO

Giovedì 8 Marzo 2018



Per applicare il reddito di cittadinanza serve una riforma radicale dei centri per l'impiego

fronte di un disagio oggettivo, del quale la politica dovrebbe farsi carico, gli unici a dire qualcosa sono proprio i 5 Stelle con il reddito minimo. La sinistra narra di un Paese in crescita ma la percezione di molti è diversa».

A proposito del reddito di cittadinanza, **Adria Bartolich**, segretaria generale della Cisl dei Laghi, parla addirittura di «follia».

Negli anni scorsi, dice, «abbiamo rischiato il default. Il nostro debito pubblico è altissimo e per contenerlo si continua a fare tagli al welfare. Il reddito e la pensione di cittadinanza introducono un sistema assistenziale irrealizzabile. Mi chiedo quali incentivi sarebbero messi in campo per spronare la gente a cercarsi un lavoro».

Il sindacato, conclude Bartolich, «spinge invece sulle politiche attive e sulla formazione, le uniche che garantiscono ai cittadini di stare sul mercato. Il Sud ha subito la crisi molto più del Nord e capisco il meridionale che vota per il reddito minimo garantito. Ma una misura del genere è parassitaria, clientelare, non garantisce lo sviluppo e fa esplodere le politiche di stampo assistenzialistico».